



PROVINCIA DI FERMO

Newsletter

Trattamento dati personali

n. 2/2023

Aggiornamenti giuridici e pratici attinenti al trattamento dei dati personali in conformità al Regolamento UE 679/2016 e al D. Lgs 196/2003, come aggiornato dal D. Lgs. 101/2018.

Analisi di un caso 🔍

Sanzione di 45.000 euro ad un Ente Locale

Il Garante della Privacy, con un provvedimento n. 9920578/2023, a seguito di segnalazione di un cittadino, ha comminato una sanzione di € 45.000,00 per aver installato alcune telecamere per il controllo della raccolta differenziata dei rifiuti in violazione della disciplina che tutela i dati personali.

La segnalazione è stata conseguente alla trasmissione di un verbale di contestazione di violazione di una ordinanza di divieto di abbandono di rifiuti in una determinata area. Il segnalante, in particolare, aveva lamentato che gli accertamenti della violazione, attraverso la visione dei filmati, **sono avvenuti ad oltre un mese di distanza dal giorno della registrazione ed in assenza di un'ideale informativa sul trattamento dei dati personali**, essendo stato apposto un cartello informativo direttamente sul cassonetto, non facilmente visibile e privo dell'indicazione del titolare del trattamento e delle finalità perseguite.

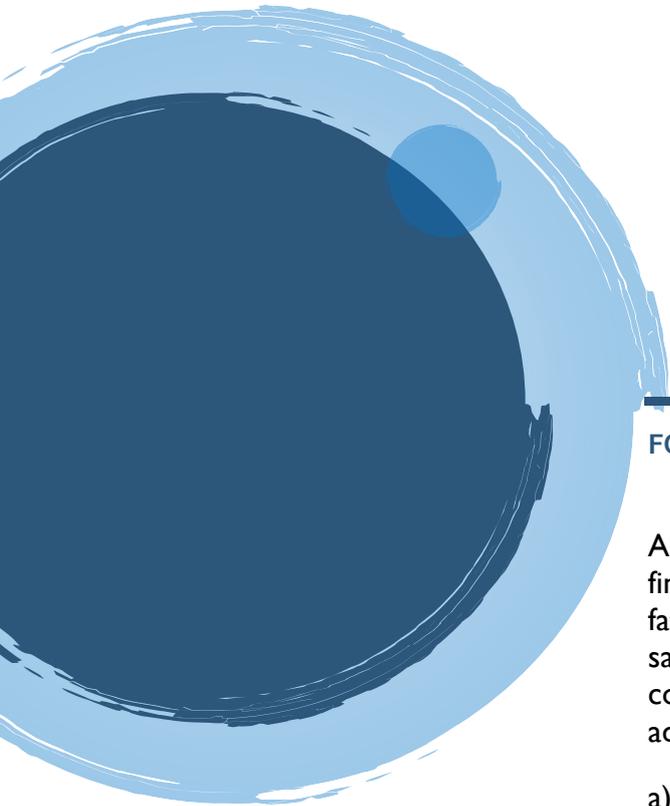
Le contestazioni

Il Garante ha contestato al Comune e alle due società incaricate dell'acquisto, installazione e manutenzione di telecamere fisse, e della raccolta e analisi dei filmati relativi alle violazioni, di non avere designato le società stesse come Responsabili del trattamento dei dati e, per quanto riguarda il Comune:

- > di non avere predisposto un idoneo cartello di informazione della videosorveglianza;

GDPR

<https://www.provincia.fermo.it/gdpr>

- 
- > l'inadeguatezza dei tempi di conservazione delle immagini, visionate dopo oltre 30 giorni).

FOCUS GIURIDICO

Alla luce del provvedimento sanzionatorio assunto dal Garante e al fine di evitare che anche il nostro Ente possa incorrere nella fattispecie descritta, in particolare in occasione di accertamenti di sanzioni amministrative elevate nell'ambito delle funzioni di competenza dell'Ente, si ricordano le misure che devono essere adottate per il lecito trattamento dei dati con telecamere:

- adozione di un Regolamento per la videosorveglianza;
- posizionamento di un cartello informativo della presenza della telecamera in prossimità dell'area videosorvegliata conforme al modello approvato dal Garante e consultabile dal sito del garante alla sezione "videosorveglianza".
- pubblicazione di una informativa completa ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE 2016/679 sul sito istituzionale dell'Ente;
- se, come nel caso in esame, l'Ente affida all'appaltatore l'acquisto e l'utilizzo delle telecamere di videosorveglianza per l'abbandono di rifiuti, il soggetto terzo deve essere designato Responsabile del Trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

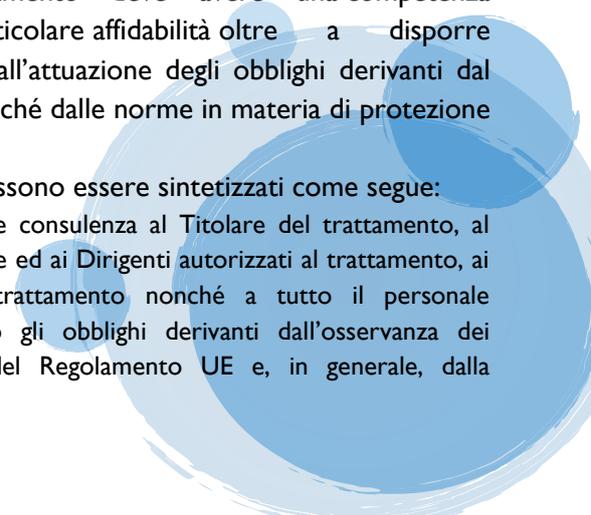
Approfondimenti

Il responsabile del trattamento dei dati personali

Il responsabile del trattamento ("*data processor*") nel GDPR è definito all'art. 4, par. 1, n. 8) come "la persona fisica, giuridica, PA o ente che elabora i dati personali per conto del titolare del trattamento".

Il responsabile del trattamento deve avere una competenza qualificata e garantire una particolare affidabilità oltre a disporre di risorse tecniche adeguate all'attuazione degli obblighi derivanti dal contratto di designazione nonché dalle norme in materia di protezione dei dati.

I compiti attribuiti al RPD, possono essere sintetizzati come segue:

- > informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento, al Segretario Generale ed ai Dirigenti autorizzati al trattamento, ai Responsabili del trattamento nonché a tutto il personale operativo riguardo gli obblighi derivanti dall'osservanza dei principi generali del Regolamento UE e, in generale, dalla
- 



- normativa in materia di protezione dei dati richiamata all'art. 1, vigilando sulla sua effettiva e corretta applicazione, incluso il presente Regolamento provinciale;
- > fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) e collaborare allo svolgimento della medesima;
 - > cooperare con il Garante fungendo da punto di contatto per detta Autorità per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'art. 36 del RGPD ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a ogni altra questione. A tali fini il nominativo del RPD è comunicato dal Titolare del trattamento al Garante;
 - > tenuta, in forma telematica, del registro unico dei trattamenti di cui all'art. 10 del presente Regolamento;
 - > svolgere gli altri compiti e funzioni a condizione che il Titolare, il Segretario Generale, i Dirigenti autorizzati al trattamento ed i responsabili del trattamento verifichino previamente la insussistenza di conflitto di interessi.

INFORMAZIONI UTILI



FORMAZIONE OBBLIGATORIA:

Il rispetto della disciplina concernente il trattamento dei dati personali rende ineludibile l'osservanza di un percorso di formazione. L'art. 29 del Regolamento UE 2016/679 prevede infatti che chi abbia accesso a dati personali "non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso".

In considerazione di quanto sopra si forniscono di seguito le credenziali aggiornate con le quali è possibile accedere alla piattaforma telematica "All Privacy – Entionline" e fruire gratuitamente dei corsi di formazioni presenti inserendo le seguenti credenziali di accesso:

INDIRIZZO: <https://www.entionline.it/>
USER NAME: **prfermo-fpy-2**
PASSWORD: **FORMAZIONEFERMO**

Seguendo il seguente percorso:

- > selezionare il bottone di colore arancione in alto a sinistra "I tuoi servizi";
- > selezionare il bottone di colore azzurro posizionato sulla destra dello schermo "Formazione privacy 2022";
- > scegliere la proposta formativa che si desidera visionare. Si consiglia di partire dai seguenti corsi:
 - ❖ Formazione privacy 2022 – Corso generale per i nuovi dipendenti parte I e II
 - ❖ Formazione privacy 2022 – Corso generale per i nuovi dipendenti parte III e IV.

Al termine di ogni corso sarà possibile, previo superamento di un test di verifica, scaricare l'attestato di frequenza che si invita a trasmettere al Servizio Risorse Umane ai fini dell'acquisizione al fascicolo personale, oltre che poterli esibire in caso di attività ispettiva del Garante.

